

Codice DB1409

D.D. 30 novembre 2010, n. 3283

Autorizzazione idraulica N (n652) - Ripristino opera di presa Roggia Molinaria sul torrente Elvo nel Comune di Cerrione (BI). Richiedente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

In data 02/11/2010 il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con sede in via Fratelli Bandiera 16, Vercelli, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori di ripristino dell'opera di presa della Roggia Molinaria sul torrente Elvo in Comune di Cerrione, danneggiata dall'evento meteorologico del maggio 2010.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Domenico Castelli in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con Deliberazione n°1041 del 26/10/2010 ha approvato la perizia modificativa e suppletiva di variante, la quale contempla anche le opere in oggetto.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali, il ripristino dell'opera in argomento si è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua in questione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs.n°112/1998;
- visto l'art. 59 del L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004;
- vista la D.D. n.1717/25.00 del 04/11/2005;
- visto la D.D. n.1266/25.10 del 26/07/2007;

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di seguito riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. i massi scarto cava che saranno utilizzati per il ripristino del tratto di scogliera a monte dell'opera di presa e per il ripristino del pennello, dovranno avere un volume superiore ad 1 m³;
3. la berma di fondazione del tratto di scogliera a monte dell'opera di presa, dovrà spingersi almeno ad una profondità di 2 m dall'attuale fondo alveo;

4. visto che attualmente, l'opera di presa, risulta essere in un tratto in battuta del torrente Elvo, onde avere maggiori garanzie sul fatto che l'opera di presa venga nuovamente danneggiata, dovrà essere valutata la possibilità di irrobustire le difese;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente, eventualmente, dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
9. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del Tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dei lavori il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
11. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
12. questo Settore di riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc.)

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo